

# COMUNE DI VIGODARZERE

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Art. 11, comma 3 lettera g) del D.Lgs. 118/2011

### PREMESSA

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale Vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Un percorso lungo che ha visto una prima fase di sperimentazione iniziata nel 2012 a cui hanno aderito un gruppo di enti, ed una seconda fase prevista dal Decreto legge del 31 Agosto 2013, n. 102, all'art. 9, comma 4, nella quale è stata data l'opportunità ad ulteriori enti locali di entrare dal 2014 nella sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. A partire dal 1 gennaio 2015 i principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011, come modificati e integrati dal D.Lgs. 126/2014, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria. Questo comporta che gli enti locali dovranno conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati secondo quanto previsto dalla nuova normativa. Nell'anno 2015, tuttavia, il bilancio di previsione, per gli enti non sperimentatori è stato adottato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 267/2000, cui sono stati affiancati gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 con il solo carattere conoscitivo. Dal corrente esercizio finanziario gli enti locali adottano i nuovi schemi di bilancio con carattere autorizzatorio.

Le principali novità possono essere così riassunte:

a) adozione del bilancio di previsione triennale contenente, per la prima annualità, gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa, mentre per i due esercizi successivi il bilancio viene redatto in termini di sola competenza, secondo una classificazione del bilancio per missioni e programmi;

b) adozione dei nuovi principi contabili e di nuovi documenti contabili quali:

1. il principio concernente la programmazione di bilancio;
2. il principio della competenza finanziaria potenziata;
3. adozione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che economico-patrimoniale;
4. adozione del nuovo Documento Unico di Programmazione "DUP" in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica, e dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP.

La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", che prevede che "(...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e

passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti, prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase 4 dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "Fondo Pluriennale Vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Il Fondo Pluriennale Vincolato, oltre la componente di cui sopra collegata alle risorse accertate negli esercizi precedenti e che finanzia spese re-imputate nel triennio 2017-2019, contiene, per le spese d'investimento, anche una componente collegata alle risorse che si prevede di accertare nel corso del 2017 destinate a spese che si prevede d'impegnare nel 2017, ma con imputazione al 2017 e seguenti.

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 01/01/2015 (primo anno di applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata) è stato determinato contestualmente al riaccertamento straordinario dei residui approvato con delibera di Giunta Comunale n. 45 del 5 maggio 2015.

Inoltre il principio della competenza finanziaria potenziata che dispone la registrazione delle previsioni e degli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", all'articolo 11 "Schemi di bilancio" prevede, al comma 3 - lett. g), che al bilancio di previsione finanziario "armonizzato" sia allegata, tra l'altro, la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5.

In relazione a quanto previsto dal predetto comma 5 si rappresenta quanto di seguito indicato.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2016, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Con riferimento agli stanziamenti di Entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

### 1) Entrate tributarie

- lo stanziamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 17 lett. a) della L. 208/2015, per l'anno 2017 è stata quantificata in via presuntiva pari a € 402,300,30 come per l'anno 2016, in attesa dell'esatta quantificazione da parte del Ministero;
- gli stanziamenti dell'IMU e della TASI, quest'ultima limitatamente ai fabbricati rurali alle abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9), sono stimati in base all'effettivo incasso realizzato nell'anno precedente tenendo conto che:
  - non sono previste modifiche alle aliquote e/o alle detrazioni;
  - la legge di stabilità 208/2015 ha disposto le seguenti esenzioni/riduzioni:
    - abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente (esclusi gli immobili cd. di lusso);
    - esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti

- esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari);
- riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come propria abitazione principale. La L. 208/2015 prevede specifici requisiti per poter usufruire di detta riduzione;

- è previsto lo stanziamento per il recupero dell'evasione tributaria in base alla stima dei provvedimenti di accertamento che diventeranno esecutivi nel corso dell'esercizio per € 340.700,00 per il triennio 2017-2019;
- lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPeF ammonta ad euro 1.350.000,00 ed è coerente con l'andamento degli incassi realizzati negli anni precedenti e rientra nei limiti elaborati dalla commissione ARCONET e divulgati con il resoconto del 20/01/2016. Si precisa che l'aliquota e la soglia di esenzione sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 03/08/2015 che prevede la soglia di esenzione fino a € 8.500,00 e un'unica aliquota pari a 0,8%. Per il triennio 2016/2018 non sono previste modifiche;
- il Fondo di solidarietà è stanziato nell'importo di euro 1.800.000,00 ed è determinato provvisoriamente sulla base dell'assegnazione del 2016;

## 2) Entrate da trasferimenti

- i trasferimenti statali non fiscalizzati sono stanziati per circa euro 85,500,00: una quota di compartecipazione al gettito IRPEF, il ristoro del minor gettito IMU per l'esenzione dei fabbricati merce e per la riduzione, da 110 a 75, del coefficiente applicabile sui terreni agricoli, 5 per mille dell'addizionale IRPeF, minore introito addizionale IRPeF cedolare secca;
- è previsto il rimborso, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole;

## 3) Entrate extratributarie

Tra i proventi di servizi, i proventi dei diritti di segreteria ed anagrafe sono stimati in base al trend degli anni precedenti, quelli di segreteria ufficio tecnico in base alle tariffe specifiche.

I servizi gestiti, riferiti in particolar modo all'illuminazione votiva, alle attività sportive, al servizio di pre e dopo scuola, di trasporto agevolato, dell'uso di sale pubbliche, sono stati iscritti sulla base dei computi derivanti dall'applicazione delle specifiche tariffe.

I proventi per la concessione cimiteriali sono previsti in ragione delle specifiche tariffe deliberate.

Tra i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente sono previsti:

1. i canoni di affitto relativi agli immobili occupati da: Ufficio Postale e Veneto Banca;
2. i canoni per la concessione delle antenne ponte radio;
3. i canoni per le concessioni OSAP.

Tra le entrate per la distribuzione di utili è prevista l'erogazione della distribuzione delle riserve derivante dalla fusione per incorporazione della società partecipata SE.T.A. SpA in ET.R.A. SpA.

Tra i rimborsi e entrate correnti sono da menzionare il rimborso delle quote dei muti contratti dall'ente per conto dell'ente gestore del servizio idrico integrato per € 11.330,33 (solo per l'anno 2017), contributi da fondazioni bancarie da utilizzare per fini sociali per € 5.000,00, proventi da quote gas per € 66.355,00 e rimborso rette case di riposo per € 7.200,00.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

### 1) Spesa corrente.

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

1. Personale in servizio e previsto

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019 prevedendo solo eventuali sostituzioni del personale che intende trasferirsi ad altra amministrazione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, con pari spesa.

2. Interessi sui mutui in ammortamento, contratti a tasso fisso
3. Contratti e convenzioni in essere
4. Spese per utenze e servizi di rete

5. Trasferimenti comunali dovuti all'Unione dei Comuni del Medio Brenta per il finanziamento ordinario dell'ente stesso
6. Trasferimenti dovuti all'Azienda Sanitaria Locale per il finanziamento dei servizi delegati
7. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla collettività, con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, dei servizi alla persona, dei servizi scolastici ed assistenziali.

In particolare le spese di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010, vigente, sono contenute entro i limiti previsti dalla norma così come risulta dal seguente prospetto:

Comma dell'art. 6	Tipologia di spesa	Riduzione percentuale prevista dalla norma	Limite di spesa in valore assoluto	Limite massimo dello stanziamento di bilancio
<b>7</b>	Studi, ricerche e consulenze	89,00%	292,2	0
<b>8</b>	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	80,00%	1,540,19	1.540,00
<b>9</b>	Sponsorizzazioni	100,00%	0,00	0,00
<b>12</b>	Missioni	50,00%	535,26	446,00
<b>13</b>	Formazione	50,00%	9.450,00	9.450,00
<b>14</b>	Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio di autovetture	30,00%	307,61	307,00
<b>TOTALI:</b>			<b>12,125,26</b>	<b>11.743,00</b>

#### 8. Fondo di riserva

Il fondo di riserva ordinario è stanziato entro i limiti previsti dall'art. 166 comma 1 del TUEL per € 25,519,61; la quota dello stesso da utilizzare per spese non prevedibili ai sensi dell'art. 166 comma 2 bis ammonta ad euro 12,759,80.

Complessivamente la manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato la revisione in riduzione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi. Ciò nonostante la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

#### 9. Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità.

Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate dell'Ente.

Il nuovo principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari almeno al 55% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per il 70% dell'importo, successivamente nel 2018 si giungerà al 85% e all'intero importo nel 2019.

Nella previsione del bilancio 2017-2019 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina e a tal fine si fa pieno rinvio allo specifico “Allegato c)- Fondo crediti di dubbia esigibilità COMPOSIZIONE DELL’ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA’” allegato agli schemi di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011. L'applicazione delle previste modalità di calcolo all'andamento delle entrate tributarie ed extratributarie degli ultimi cinque anni determina i seguenti risultati:  
MODALITA' DI CALCOLO

#### MEDIA SEMPLICE

ENTRATE ANNO	ACC.TI TIT. 1	ACC.TI TIT. 3	RISC. COMP. TIT. 1	RISC. RES. TIT 1	RISC. COMP. TIT. 3	RISC. RES. TIT. 3	% DI REALIZZO	% NON RISCOSSO
2012	4.303.155,22	591.047,35	3.822.265,02	452.338,46	370.470,95	18.200,86	95,25	4,72
2013	5.899.690,05	948.980,10	5.282.359,36	1.003.500,57	630.324,70	268.472,34	104,91	-4,91
2014	5.182.218,52	570.287,30	4.691.798,23	597.838,86	354.233,20	407.806,07	105,20	-5,20
2015	6.073.689,67	806.724,50	5.970.657,82	0,00	443.082,23	0,00	93,22	6,78
2016	4.820.476,53	1.743.828,78	3.809.646,43	50.088,96	1.571.231,00	310.087,16	87,46	12,54
	26.279.229,99	4.660.868,03	23.576.726,86	2.103.766,84	3.369.345,08	1.004.566,43	97,17	2,86
ANNO		PREV. TIT. 1	TREV. TIT. 3	TOTALE		FCDE	%	PREVISIONE
2017		5.083.200,00	2.052.983,61	7.136.183,61		204.280,75	142.996,53	204.000,00
2018		5.083.200,00	1.991.573,28	7.074.773,28		202.522,82	172.144,39	204.000,00
2019		5.083.200,00	1.991.573,28	7.074.773,28		202.522,82	202.522,82	204.000,00

#### RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA

ENTRATE ANNO	COEFF. PONDERAZIONE	ACC.TI COMP.	ACCERT.TI PONDERATI	INCASSATO CP+RES	INCASSI PONDERATI	% MEDIA RISCOSSO	% NON RISCOSSO
2012	0,1	4.894.202,57	489.420,26	4.663.275,28	466.327,53	95,28	4,72
2013	0,1	6.848.670,15	684.867,02	7.184.656,97	718.465,70	104,91	-4,91
2014	0,35	5.752.505,82	2.013.377,04	6.051.676,36	2.118.086,73	105,20	-5,20
2015	0,35	6.880.414,17	2.408.144,96	6.413.743,05	2.244.810,07	93,22	6,78
2016	0,35	6.564.305,31	2.297.506,86	5.741.053,55	2.009.368,74	87,46	12,54
	1	30.940.098,02	7.893.316,13	30.054.405,21	7.557.058,73	95,74	4,26
ANNO	PREV. TIT. 1	TREV. TIT. 3	TOTALE	FCDE	%		
2017	5.083.200,00	2.052.983,61	7.136.183,61	304.003,32	212.802,32		
2018	5.083.200,00	1.991.573,28	7.074.773,28	301.387,22	259.179,14		
2019	5.083.200,00	1.991.573,28	7.074.773,28	301.387,22	301.387,22		

#### MEDIA PONDERATA RAPPORTO

ENTRATE ANNO	COEFF. PONDERAZIONE	ACC.TI COMP.	INCASSATO CP+RES	INCASSI/ ACCERTAMENTI PONDERATI	% MEDIA RISCOSSO	% NON RISCOSSO
2012	0,1	4.894.202,57	4.663.275,28	0,10	95,25	4,72
2013	0,1	6.848.670,15	7.184.656,97	0,10	104,91	-4,91
2014	0,35	5.752.505,82	6.051.676,36	0,37	105,20	-5,20
2015	0,35	6.880.414,17	6.413.743,05	0,33	93,22	6,78
2016	0,35	6.564.305,31	5.741.053,55	0,31	87,46	12,54
	1	30.940.098,02	30.054.405,21	0,97	97,17	2,86
ANNO	PREV. TIT. 1	TREV. TIT. 3	TOTALE	FCDE	%	
2017	5.083.200,00	2.052.983,61	7.136.183,61	204.280,75	142.996,53	
2018	5.083.200,00	1.991.573,28	7.074.773,28	202.522,82	172.144,39	
2019	5.083.200,00	1.991.573,28	7.074.773,28	202.522,82	202.522,82	

Stante i risultati, come sopra evidenziati, si è proceduto come da esempio n. 5 dell'appendice tecnica al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, ad individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior dettaglio.

Gli stanziamenti che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono riferibili alle seguenti categorie:

10101.8 Recupero dell'evasione tributaria rientrante nel titolo 1 dell'entrata.

Conseguentemente le previsioni del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2017-2019:

ANNO	Previsione recupero evasione (10101.8)	Stima non riscuotibilità 60%	STANZIAMENTO DI BILANCIO
2017	340.700,00	204.420,00	204.000,00
2018	340.700,00	204.420,00	204.000,00
2019	340.700,00	204.420,00	204.000,00

Le entrate non considerate ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità afferiscono a:

Crediti da altre amministrazioni pubbliche;

Entrate tributarie ed extra-tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili sono rimosse per cassa.

## 2) Spesa di investimento

Gli stanziamenti iscritti in bilancio trovano adeguato dettaglio nel piano investimenti allegato al bilancio di previsione.

Per l'anno 2017 sono previste spese per € 904.507,13 finanziate nel seguente modo:

-€ 800.000,00 proventi da permessi di costruire;

-€ 104.507,13 contributo regionale.

Per l'anno 2018 sono previste spese per € 6,384,851,49 finanziate nel seguente modo:

-€ 500.000,00 proventi da permessi di costruire;

- € 5.336.000,00 contributi da privati;

- € 198.851,49 contributo regionale;

- € 350.000,00 contributo da altri Enti.

Per l'anno 2019 sono previste spese per € 750.000,00 finanziate nel seguente modo:

- € 400.000,00 proventi da permessi di costruire;

- € 350.000,00 contributi da privati.

## 3) Spese per il rimborso di prestiti

Sono previsti gli stanziamenti per il rimborso delle quote di capitale dei mutui in essere nell'importo di euro : euro 231.605,00 nel 2017, euro 243.028,00 nel 2018 ed euro 255.025 nel 2019.

## ELENCO ANALITICO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016

Con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 14/07/2016 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2015 ed è stato determinato, in euro 2.064.412,19, l'avanzo di amministrazione definitivo, così distinto:

-Parte accantonata	euro 145.207,26
-Parte vincolata	euro 504.774,33
-Parte destinata ad investimenti	euro 134.813,91
-Parte disponibile	euro 1.279.616,69

La parte vincolata è distinta in:

-Euro 416.648,37 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

-Euro 78.984,63 per vincoli attribuiti dall'ente

-Euro 9.141,33 per fondo svalutazione crediti anni precedenti (2013 - 2014)

Allo schema di bilancio 2017/2019 è allegato in sub a) la "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" dell'anno 2016 redatta sugli attuali dati desumibili dalla contabilità. Dallo stesso emerge un avanzo presunto di euro 2.495.392,78 di cui:

Accantonamenti per fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	euro	355.672,01
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	euro	406.327,72
Quota vincolata per vincoli attribuiti dall'ente	euro	78,984,63
Quota vincolata per FSC anni precedenti (2013 - 2014)	euro	9.141,33
Parte destinata agli investimenti	euro	124.493,26
Parte disponibile	euro	1.520.773,83

I vincoli alle quote di avanzo di euro 406,327,72, di euro 78.984,63 ed euro 9.141,33, attribuiti con la determinazione dell'avanzo 2015 (come sopra specificato), permangono in quanto tali somme non sono ancora state utilizzate.

## ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016

Nel bilancio di previsione 2017/2019 non è previsto l'utilizzo di quote vincolate o accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto.

## INVESTIMENTI PROGRAMMATI

I nuovi investimenti programmati trovano adeguato dettaglio nel piano investimenti allegato al bilancio di previsione. E' prevista l'esecuzione dei lavori avviati negli scorsi esercizi e sono imputati al bilancio di previsione in base all'esigibilità delle opere.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In sede di revisione dei residui all'01.01.2016 rideterminando l'avanzo di amministrazione 2015, sono state reimputate obbligazioni passive al solo esercizio 2016. Pertanto nel bilancio di previsione 2017 non è previsto l'accantonamento al fondo Pluriennale Vincolato.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 si procederà alla revisione ordinaria dei residui e in quella sede si effettuerà un'analisi delle obbligazioni passive e attive al 31.12.2016 per verificarne l'esigibilità e la corretta reimputazione agli esercizi in cui si renderanno esigibili.

## GARANZIE A FAVORE DI TERZI

L'Ente non ha prestato garanzie principali e/o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non sostiene oneri e/o impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.



## ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha in gestione enti e/o organismi strumentali.

## ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Vigodarzere possiede le seguenti partecipazioni in società:

DENOMINAZIONE	OGGETTO DELL'ATTIVITA'	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
SERVIZI TERRITORIO E AMBIENTE - SE.T.A. S.p.A.	Amministrazione di reti ed impianti relativi al servizio idrico integrato per l'esercizio del ciclo integrato delle acque.	4,17%
ETRA S.p.A.	Energia Territorio Risorse Ambientali - Servizi Territorio e Ambiente	2,92%

## ALTRE INFORMAZIONI RIGURDANTI LE PREVISIONI

### Indebitamento

Nel corso del triennio 2017-2019 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 così come risulta dal seguente prospetto:

	2017 BILANCIO	2018 BILANCIO	2019 BILANCIO
interessi passivi previsti in ciascun anno	122.304,00	110.901,00	98.904,00
anno di riferimento	2015	2016	2017
entrate correnti importo	7.018.265,24	7.018.265,24	7.018.265,24
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,74%	1,58%	1,41%
limite massimo previsto dalla norma	10,00%	10,00%	10,00%

### Pareggio di bilancio

Il bilancio di previsione 2017-19, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, deve dimostrare un saldo di competenza non negativo (quindi anche uguale a zero) fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio), come previsto dal comma 466 art. 1 della Legge di bilancio 2017. Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente da debito. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Le ulteriori esclusioni, tassativamente indicate dalla legge di bilancio sono limitate.

Le previsioni di bilancio stanziare in entrata e spesa sono compatibili con i vincoli imposti dal pareggio di bilancio, così come risulta dal modello allegato al bilancio di previsione e riassunte nel prospetto sotto riportato.

Le poste iscritte in tale prospetto corrispondono a:

- Per le entrate correnti, alla somma degli stanziamenti del titolo I, II e III
- Per le entrate in conto capitale, la somma degli stanziamenti di previsione di cui al titolo IV e V.
- Per le spese correnti, alla somma degli stanziamenti del titolo I, escluso il fondo crediti di dubbia esigibilità
- Per le spese in conto capitale, alla somma degli stanziamenti di cui al titolo II



Dati finali dimostrativi del rispetto del pareggio di bilancio 206-2018:

DESCRIZIONE		2017	2018	2019
FPV	+	0,00	0,00	0,00
Entrate finali	+	8.252.590,74	13.666.524,77	8.021.673,28
Spese finali	-	7.816.985,74	13.219.496,77	7.562.648,28
TOTALE		435.605,00	447.028,00	459.025,00
Patto Orizzontale Reg.le	-	36.000,00	0,00	0,00
TOTALE		399.605,00	447.028,00	459.025,00